Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 141

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 29 maggio 1963** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1963

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1963, n. 694.

Modificazione della tabella A allegata al decreto presidenziale 30 settembre 1955, n. 1090, che determina la sede, la classe e le facoltà di ciascuna dogana, nonchè le vie doganali per l'entrata e l'uscita delle merci.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 12 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424;

Visto il regio decreto 16 novembre 1941, n. 1484, concernente l'organico delle dogane e le loro facoltà;

Visto il decreto presidenziale 30 settembre 1955, n. 1090, che modifica la tabella *A* allegata al regio decreto 16 novembre 1941 n. 1484, che determina la sede e la classe di ciascuna dogana nonchè le vie doganali per l'entrata e l'uscita delle merci;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

La tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1955, n. 1090, che determina la sede, la classe di ciascuna dogana nonchè le vie doganali per l'entrata e l'uscita delle merci è sostituita con la tabella allegata, firmata dal Ministro per le finanze.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1963

SEGNI

FANFANI — TRABUCCHI

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 160, foglio n. 93. — VILLA

Tabella A che determina la sede e la classe di ciascuna dogana nonchè le vie doganali per l'entrata e l'uscita delle merci

PROVINCIE	DOGANE			VIE DOGANALI
	SEDE	Classe	Se di frontiera (di mare, di terra o di lago) interne o internazionali	
1	2	3	4	5
Agrigento	Porto Empedocle	II	di mare	—
Id.	Lampedusa (isola)	V	id.	—
Id.	Licata	III	id.	—
Id.	Sciacca	V	id.	—
Ancona	Ancona	I	id.	—
Id.	Senigallia	IV	id.	—
Aosta	Aosta	I	interna	La strada nazionale del Gran San Bernardo con gli altri tronchi di via che coincidendo con la strada stessa giungono dal confine sino allo ufficio doganale La mulattiera comunale di Col du Mont, che conduce a Fornat-Valgrisanche-Arvier La strada nazionale del Piccolo San Bernardo fino all'ufficio doganale La mulattiera comunale di Col della Seigne che conduce a La Le Blanche Val Verney e Courmayeur. Le filovie che dal Plateau Bosa e dal Furggen si congiungono a Plan Maison per scendere al Breuil. La filovia che dal Colle del Gigante (Rifugio Torino) porta alla Palud di Courmayeur
Ascoli Piceno	San Benedetto del Tronto	III	di mare	—
Bari	Bari	I	di mare	—
Id.	Barletta	III	id.	—
Id.	Trani	V	id.	—
Id.	Bisceglie	VI	id.	—
Id.	Molfetta	IV	id.	—
Id.	Monopoli	IV	id.	—
Bologna	Bologna	I	interna	—
Bolzano	Bolzano	I	id.	—
Id.	Fortezza	I	di terra	La strada ferrata del Brennero
Id.	Brennero	II	id.	La strada ferrata e la strada comune che proviene da Innsbruck
Id.	San Candido	III	id.	La strada ferrata e la strada comune che proviene da Lienz
Id.	Merano	III	interna	—
Id.	Tubre	V	di terra	La strada che corre tra la Val Venosta e il Canton dei Grigioni attraverso la Valle Monastero
Id.	Resia	V	id.	La strada che da Malles per il passo di Resia mette a Nauders
Brescia	Brescia	I	interna	—
Brindisi	Brindisi	I	di mare	—
Cagliari	Cagliari	I	id.	—
Id.	Sant'Antioco-Ponte	IV	id.	—
Id.	Carloforte	IV	id.	—
Id.	Porto Vesme	V	id.	—
Id.	Torregrande	III	id.	—
Caltanissetta	Gela	II	id.	—
Campobasso	Termoli	IV	id.	—
Catania	Catania	I	id.	—
Id.	Riposto	IV	id.	—

PROVINCIE	DOGANE			VIE DOGANALI
	SEDE	Classe	Se di frontiera (di mare, di terra o di lago) interne o internazionali	
1	2	3	4	5
Catanzaro	Catanzaro Marina	V	id.	—
Id.	Crotone	II	id.	—
Id.	Vibo Valentia Marina	III	id.	—
Chieti	Ortona a Mare	III	di mare	—
Como	Como	I	interna	—
Id.	Rodero	VI	id.	—
Id.	Ponte Chiasso	I	di terra	La strada nazionale (varco di Ponte Chiasso) e quella comunale svizzera di Vacallo (varco di Maslianico)
Id.	Ronago	VI	id.	La strada di Novazzano e Ronago, quella della Resega, che passa dalle Quattro opinioni, dal Crociale e l'altra che da Pedrinate mette a Drezzo
Id.	Bizzarone	VI	id.	Le strade comunali di Bizzarone e Casanova provenienti da Brusato (Svizzera)
Id.	Oria Valsolda	IV	di lago e di terra	Il lago di Lugano. La strada proveniente da Gandria (Lugano)
Id.	Lanzo d'Intelvi	VI	di terra	La strada di Valmara
Cosenza	Paola	IV	di mare	—
Cuneo	Limone Piemonte	III	di terra	La strada nazionale Ventimiglia-San Michele (Fanchettó-Tenda) Limone Piemonte
				La strada nazionale Nizza-Breil-Tenda Limone
				La strada statale che da Barcellonette per il Colle della Maddalena (quota 1996) porta ad Argentera Vinadio-Cuneo
				La mulattiera che si distacca dalla carrozzabile S. Dalmazzo di Tenda-Miniera-Costerino in zona Valmasca e, per il Colle del Sabbione (quota 2313) porta, per il vallone omonimo, alla frazione di Trinità innestandosi con la carrozzabile per Entraque
				La mulattiera che dal villaggio francese di San Martin Vesubie, porta al Colle della Finestra (quota 2471) e per il Vallone del Praiet conduce alla frazione di San Giacomo e qui si innesta nella carrozzabile per Entraque
				La mulattiera che dal villaggio francese di Molieres per il Colle di Fremamorte (quota 2618) ed il vallone della Casa, conduce alla strada carrozzabile Pian della Casa-Terme di Valdieri-Sant'Anna
				La strada carrozzabile che dal comune francese di Isola per il Colle della Lombarda (quota 2351), per il Vallone di Orgiois e quello di Sant'Anna, porta a Sant'Anna di Vinadio e Vinadio
				La mulattiera che dal comune francese di Santo Stefano di Tinca passa per il Colle Collalunga (quota 2600) per il Vallone di Bagna e toccato il villaggio di San Bernolfo si innesta alla carrozzabile che porta a Bagni di Vinadio
				La mulattiera che dal villaggio francese di Larche per il Colle Santron (quota 2050) porta a Saretto
				La mulattiera che da Fongillarde per il Colle dello Agnello (quota 2800) porta a Chianale e Ponte Chianale
				La mulattiera che dal comune francese di Montà per il colle delle Traversette (quota 3090) si innesta alla carreggiabile Pian del Re-Crissolo
				La strada Romana Casterino-Colle di Tenda-Limonetto
				La strada ferrata Ventimiglia (Breil-Tenda)-Limone

PROVINCIE	DOGANE			VIE DOGANALI
	SEDE	Classe	Se di frontiera (di mare, di terra o di lago) interne o internazionali	
1	2	3	4	5
Ferrara . . .	Porto Garibaldi	V	di mare	—
Id.	Goro	VI	id.	Canale Porto Goro proveniente dalla Sacca omonima detto anche delle Amate, Po di Goro, Porto attracco proveniente dal Faro di Goro
Firenze . . .	Firenze	I	interna	—
Id.	Prato	II	id.	—
Foggia	Manfredonia	II	di mare	—
Id.	Rodi Garganico	V	id.	—
Forlì	Rimini	II	id.	—
Id.	Cattolica	IV	id.	—
Id.	Cesenatico	VI	id.	—
Genova . . .	Genova	I	id.	—
Id.	Camogli	IV	id.	—
Id. . . .	Santa Margherita Ligure	V	id.	—
Id. . . .	Chiavari	VI	id.	—
Id. . . .	Lavagna	VI	id.	—
Id. . . .	Riva Trigoso	III	id.	—
Id. .	Sestri Levante	III	id.	—
Gorizia	Gorizia	I	di terra	La strada ferrata che da Nova Gorica (ex Gorizia Montesanto) porta a Gorizia centrale. Le strade comuni che dalla Valle dell'Isonzo e da quella del Vipacco portano a Gorizia (Varchi di Montesanto e Casa Rossa). La via aerea stabilita dalle convenzioni internazionali e segnata sulle carte aeronautiche per l'atterraggio all'aeroporto di Gorizia
Id.	Grado	V	di mare	Il canale lagunare che dal mare mette all'isola di Grado
Id. . . .	Monfalcone	I	id.	—
Grosseto . .	Porto Santo Stefano	IV	id.	—
Id. .	Giglio (isola)	VI	id.	—
Id. .	Follonica	V	id.	—
Id. . .	Castiglione della Pescaia	VI	id.	—
Imperia . .	Imperia	I	id.	—
Id. .	San Remo	III	id.	—
Id.	Ventimiglia	I	internazionale	La strada ferrata per la Francia (Ventimiglia-Nizza), la strada nazionale San Remo-Nizza. La strada nazionale della Val Roya
La Spezia . . .	La Spezia	I	di mare	—
Id. . .	Le Grazie	V	id.	—
Latina	Formia	III	id.	—
Id.	Gaeta	III	id.	—
Id.	Terracina	V	id.	—
Id.	Ponza (isola)	V	id.	—
Lecce	Otranto	VI	id.	—
Id.	Gallipoli	IV	id.	—
Livorno . . .	Livorno	I	id.	—
Id.	Portoferraio (isola d'Elba)	III	id.	—
Id.	Marciano Marina (isola d'Elba)	VI	id.	—
Id.	Rio Marina (isola d'Elba)	V	id.	—
Id.	Porto Azzurro (isola d'Elba)	VI	id.	—
Id.	Campo nell'Elba	VI	id.	—

PROVINCIE	DOGANE			VIE DOGANALI
	SEDE	Classe	Se di frontiera (di mare, di terra o di lago) interne o internazionali	
1	2	3	4	5
Livorno	Piombino	III	di mare	—
Id.	Vada	V	id.	—
Lucca	Viareggio	IV	id.	—
Id.	Forte dei Marmi	V	id.	—
Macerata	Civitanova Marche	III	id.	—
Massa Carrara	Marina di Carrara	II	id.	—
Messina	Messina	I	id.	—
Id.	Giardini	V	id.	—
Id.	Lipari (isola)	VI	id.	—
Id.	Canneto Lipari	V	id.	—
Id.	Milazzo	II	id.	—
Id.	Santo Stefano di Camastra	VI	id.	—
Id.	Patti	V	id.	—
Milano	Milano	I	interna	—
Napoli	Napoli	I	di mare	—
Id.	Portici	IV	id.	—
Id.	Torre del Greco	V	id.	—
Id.	Torre Annunziata	III	id.	—
Id.	Castellammare di Stabia	III	id.	—
Id.	Piano di Sorrento	V	id.	—
Id.	Pozzuoli	IV	id.	—
Id.	Capri (isola)	V	id.	—
Id.	Procida	VI	id.	—
Id.	Porto d'Ischia (isola d'Ischia)	V	id.	—
Novara	Novara	I	interna	—
Id.	Arona	III	id.	—
Id.	Piaggio di Valmara	IV	di terra e di lago	Il lago Maggiore e la strada nazionale che da Piaggio di Valmara mette a Cannobbio
Id.	Domodossola	I	di terra internazionale	La strada ferrata. La strada nazionale del Sempione e quella che dalla Valle delle Cento Valli, toccando il ponte di Ribellasca mette a Pe. La ferrovia elettrica Locarno-Domodossola
Nuoro	Bosa	V	di mare	—
Id.	Arbatax	VI	id.	—
Id.	Orosei	VI	id.	—
Id.	La Calletta di Siniscola	V	id.	—
Padova	Padova	I	interna	—
Palermo	Palermo	I	di mare	—
Id.	Termini Imerese	IV	id.	—
Pesaro	Pesaro	III	id.	—
Id.	Fano	V	id.	—
Pescara	Pescara	I	id.	—
Potenza	Maratea	III	id.	—
Ragusa	Pozzallo	V	id.	—
Id.	Scoglitti	VI	id.	—
Id.	Marina di Ragusa	VI	id.	—
Ravenna	Ravenna	I	id.	Il canale Corsini detto anche «Candiano»
Id.	Cervia	VI	id.	—

PROVINCIE	DOGANE			VIE DOGANALI
	SEDE	Classe	Se di frontiera (di mare, di terra o di lago) interna o internazionali	
1	2	3	4	5
Reggio Calabria	Reggio Calabria	I	di mare	—
Id.	Villa San Giovanni	V	id.	—
Roma	Roma I	I	interna	—
Id.	Roma II	I	interna (aerea)	—
Id.	Anzio	V	di mare	—
Id.	Civitavecchia	I	id.	—
Rovigo	Ponte Fornaci	IV	id.	Dal mare il Po di Tolle, il Po di Levante ed il Po della Gnocca
Salerno	Salerno	I	id.	—
Id.	Amalfi	V	id.	—
Sassari	Porto Torres	I	id.	—
Id.	Alghero	IV	id.	—
Id.	Santa Teresa di Gallura	V	id.	—
Id.	La Maddalena (isola)	IV	id.	—
Id.	Olbia	III	id.	—
Id.	Golfo Aranci	IV	id.	—
Savona	Savona	I	id.	—
Siracusa	Siracusa	I	id.	—
Id.	Augusta	II	id.	—
Id.	Marzameni	III	id.	—
Sondrio	Tirano	III	di terra	La ferrovia del Bernina. La strada proveniente dalla Valle di Poschiavo (Svizzera). La strada comunale di Santa Maria del Canton Grigioni (Giogo Santa Maria Umbrail). Il sentiero che da Viano (Svizzera) conduce a Buraffini di Girano. La mulattiera che da Maloia (Svizzera) dà accesso, per il valico del Passo del Muretto, alla Valle Malenco ed a Chiareggio. Il sentiero che dalla Svizzera, attraverso il Passo Sella o la Capanna Marchi, mette alla Capanna Marinelli
Id.	Passo di Foscagno	IV	id.	La strada proveniente dal territorio extra-doganale di Livigno e Trepalle
Id.	Villa di Chiavenna	IV	id.	La strada nazionale di Samaden. La strada nazionale dello Spluga
Taranto	Taranto	I	di mare	—
Teramo	Giulianova	IV	id.	—
Torino	Torino	I	interna	La strada nazionale del Colle de la Rou che fa capo a Bardonecchia La strada comunale de la Grande Tour, che fa capo a Melezet. La strada comunale che dal Colle della Croce porta alle borgate di Villanova Ferrera, Malpertus e Bobbio Pellice
Id.	Claviere	III	di terra	Strada nazionale del Monginevro
Id.	Molaretto Cenisio	V	id.	Strada statale n. 25 Susa-Moncenisio
Trapani	Trapani	I	di mare	—
Id.	Castellammare del Golfo	V	id.	—
Id.	Marsala	II	id.	—
Id.	Mazara del Vallo	II	id.	—
Id.	Favignana (isola)	V	id.	—
Id.	Pantelleria (isola)	V	id.	—

PROVINCIE	DOGANE			VIE DOGANALI
	SEDE	Classe	Se di frontiera (di mare, di terra o di lago) interne o internazionali	
1	2	3	4	5
Trento	Trento	I	interna	
Trieste	Trieste	I	di mare	Le due strade ferrate dalla Jugoslavia provenienti dalle stazioni di Sesana e Monrupino e la strada comune dalla Jugoslavia che passa il confine al posto di blocco di Zolla e che conduce attraverso il villaggio di Monrupino a Poggioreale del Carso. La strada nazionale n. 15 da Trieste ad Albaro Vescovà La strada nazionale n. 56, da Trieste a Fernetti La strada nazionale n. 14 da Trieste a Pese
Id.	Muggia	IV	id.	—
Udine	Udine	I	interna	La strada comune del Passo di Montecroce Carnico
Id.	Pontebba	I	di terra	La strada ferrata
Id.	Tarvisio	I	id.	Le strade ferrate. Le strade comuni Thorl-Tarvisio e Kraniskagora-Fusine
Id.	Porto Nogaro	II	di mare	La via d'acqua da Canalmuro-Porto Buso per il fiume Corno
Id.	Torviscosa	II	interna	—
Varese	Porto Ceresio	IV	di terra e di lago	Il lago di Lugano. La strada che da Brusino Arsizio (Svizzera) mette a Porto Ceresio (Varco Termine)
Id.	Gaggiolo	IV	di terra	Le due strade che da Stabio (Svizzera) mettono a Cantello: una che passa per Gaggiolo (strada del Gaggiolo), l'altra che passa per Rodero (strada di Santa Margherita)
Id.	Clivio	V	id.	Le strade comunali provenienti da Ligornetto, da Arzo e da San Pietro. La strada che da Arzo mette a Saltrio
Id.	Luino	I	di terra e di lago (internazionale)	La strada ferrata ed il lago Maggiore. La strada provinciale che passa il confine a Zenna; il sentiero che da Indemini (Svizzera) mette attraverso il valico di Biegno ad Armio Lozzo; la mulattiera che congiunge Astano (Svizzera) con Dumenza (valico M. Clivio); la strada di Cassinone (strada Dumenza-Sessa) (valico di Palone Torbera); la carrareccia che da Termine (Svizzera) comune di Monteggio conduce a Rianazzo (varco di Termine); la strada provinciale che passa il confine di Fornasette
Id.	Ponte Tresa	III	di terra e di lago	Le strade che attraversano i ponti sul Tresa a Tresa ed a Cremenaga. Il lago di Lugano
Venezia . .	Venezia	I	di mare	Le barche con merci a bordo devono percorrere i canali di Rocchetta, Malamocco, Poveglia, Santo Spirito, San Clemente, Orfano, Campo interno del Porto di Lido e San Marco
Id.	Chioggia	IV	id.	—
Vercelli . . .	Biella	II	interna	—
Verona . . .	Verona	I	id.	—
—	Chiasso	I	internazionale all'estero	La strada ferrata
—	Modane	I	id.	La strada ferrata

Il Ministro: TRABUCCHI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1963, n. 695.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, in frazione Trucco del comune di Ventimiglia (Imperia).

N. 695. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ventimiglia in data 11 ottobre 1962, integrato con dichiarazione del 15 novembre 1962, relativo alla erezione della Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, in frazione Trucco del comune di Ventimiglia (Imperia).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 169, *foglio n.* 34. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1963, n. 696.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Placido Martire, in Poggio Imperiale (Foggia).

N. 696. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Placido Martire, in Poggio Imperiale (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 169, *foglio n.* 42. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1963, n. 697.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Sant'Ignazio, in Venezia-Lido.

N. 697. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Venezia in data 1° settembre 1962, integrato con dichiarazione del 24 stesso mese ed anno, relativo alla erezione della Parrocchia di Sant'Ignazio, in Venezia-Lido, e al riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della Parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 169, *foglio n.* 39. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1963, n. 698.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Sebastiano Martire, in frazione Favalanciata del comune di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno).

N. 698. Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ascoli Piceno in data 1° novembre 1962, integrato con dichiarazione del 18 dicembre 1962, relativo alla erezione della Parrocchia di San Sebastiano Martire, in frazione Favalanciata del comune di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 169, *foglio n.* 43. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1963, n. 699.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Annunziata, detta del Carmine, in Marsala (Trapani).

N. 699. Decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS.ma Annunziata, detta del Carmine, in Marsala (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1963
Atti del Governo, registro n. 169, *foglio n.* 41. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 marzo 1963.

Sostituzione di un membro effettivo del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, che approva lo Statuto della Regione siciliana;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 654, che detta norme per l'esercizio nella Regione siciliana delle funzioni spettanti al Consiglio di Stato;

Vista la legge 21 dicembre 1950, n. 1018;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 giugno 1951, con il quale il consigliere di Stato dott. Pasquale Alongi venne nominato componente effettivo del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana;

Vista la nota n. 159/Gab. del 28 febbraio 1963, con la quale il presidente del Consiglio di Stato propone la nomina a membro effettivo del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana del consigliere di Stato dott. Giorgio Crisci, in sostituzione del dottor Pasquale Alongi, che dovrà, con decorrenza 14 aprile 1963, essere collocato a riposo per raggiunti limiti di età;

Sentito il Presidente della Regione siciliana;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

A decorrere dal 14 aprile 1963, il consigliere di Stato dott. Giorgio Crisci è nominato membro effettivo del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, in sostituzione del consigliere di Stato dottor Pasquale Alongi, ed è collocato fuori del ruolo del personale della Magistratura del Consiglio di Stato.

Gli assegni fissi spettanti al dott Crisci faranno carico sull'apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 8 del succitato decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 654.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1963

SEGNI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1963
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 337

(5181)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1963.

Nomina di un esperto effettivo e di un esperto supplente nel Collegio centrale arbitrale dell'Opera nazionale combattenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 30 del regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1100, concernente l'ordinamento e le funzioni dell'a Opera nazionale combattenti;

Visto l'art. 1 del regolamento, approvato col regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1607;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, che disciplina i rapporti tra l'Opera nazionale combattenti ed il Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 242, recante modificazioni allo ordinamento dell'Opera nazionale combattenti;

Visto l'art. 2 del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27, che devolve al Ministero dell'agricoltura e delle foreste i poteri di vigilanza e di controllo sull'Opera nazionale combattenti, già esercitati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal soppresso Ministero dell'assistenza post-bellica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio successivo, registro n. 11, foglio n. 340, con il quale è stato costituito il Collegio centrale arbitrale per l'Opera nazionale combattenti, per il quadriennio 1961-1964;

Vista la lettera in data 31 ottobre 1962, con la quale il prof. Pietro Di Stefano ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di esperto effettivo in seno al predetto Collegio;

Vista la lettera in data 15 dicembre 1962, con la quale il prof. Raimondo Acciarri ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di esperto supplente del predetto Collegio;

Ritenuta l'opportunità di accettare le dimissioni dei predetti componenti, i quali hanno trasferito in altra città la propria abituale residenza;

Ritenuto che in conseguenza si rende necessario provvedere alla nomina di altri due esperti in sostituzione dei dimissionari;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il dott. prof. Pastore Raffaele ed il dott. Damiani Antonio sono nominati rispettivamente esperto effettivo ed esperto supplente nel Collegio centrale arbitrale per l'Opera nazionale combattenti, per il restante periodo del quadriennio 1961-1964.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1963

SEGNI

RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1963
Registro n. 10 Agricoltura e foreste, foglio n. 146. — ANGELINI

(5180)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1963.

Determinazione del contributo del 5 % dovuto per il 1° semestre dell'anno 1962 dalle società di assicurazione che esercitano il ramo incendio.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la legge 13 maggio 1961, n. 469, sull'ordinamento dei servizi antincendi, che all'art. 4 stabilisce nel 5% la misura dell'aliquota del contributo dovuto allo Stato dalle imprese di assicurazione sull'ammontare dei premi annui riscossi nel ramo incendio;

Vista la legge 29 ottobre 1961, n. 1216, contenente nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private, con la quale viene fra l'altro disposto all'art. 32 che le nuove aliquote di imposte sulle assicurazioni contro i danni dell'incendio sono comprensive del contributo predetto, e conseguentemente col 1° luglio 1962 viene a cessare l'obbligo di corrisponderlo a norma della predetta legge 13 maggio 1961, n. 469;

Considerato che in applicazione delle citate norme dell'art. 4 della legge 13 maggio 1961, n. 469 e dello art. 32 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, occorre determinare limitatamente al primo semestre del 1962 l'ammontare del contributo in parola e stabilirne le modalità ed i termini per il versamento;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo del 5% dovuto per il primo semestre 1962 dalle società di assicurazione ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1961, n. 469, è stabilito nello ammontare indicato a fianco di ciascuna società nello elenco annesso al presente decreto.

Art. 2.

Il contributo di cui al precedente articolo sarà corrisposto dalle società di assicurazione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* mediante versamento alle Tesorerie provinciali con imputazione al Capo X, capitolo 145-*bis* dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1962-63.

Dell'effettuato versamento sarà data comunicazione al Ministero dell'industria e del commercio - Ispettorato delle assicurazioni private, e al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.B. in Roma.

Roma, addì 5 marzo 1963

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

ALLEGATO

Elenco delle Compagnie di assicurazione e delle somme da esse dovute quale contributo del 5 % per l'anno 1962 ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1961, n. 469.

In base all'art. 32 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, il contributo è stato determinato sul 50 % dell'ammontare complessivo dei premi di assicurazione contro l'incendio dell'anno 1961 al netto della detrazione dell'aliquota del 22 %, stabilita con decreto ministeriale 30 maggio 1962, (*Gazzetta Ufficiale* 14 giugno 1962, n. 149) a titolo di rimborso per oneri di gestione, e con la deduzione dei premi per contratti relativi a beni situati nella Regione Trentino-Alto Adige, soggetti a contributo a favore della Cassa regionale antincendio ai sensi della legge regionale 20 agosto 1954, n. 24.

Nelle assicurazioni cumulative di più rischi, la quota parte attribuita al ramo incendio è, per le polizze globali autoveicoli, del 10 % del premio; per le polizze per i rischi dei proprietari di fabbricati o rischi degli inquilini, del 40 % del premio; per le polizze comulative furti ed incendi del 50 % del premio.

SOCIETÀ	Sede	Ammontare del contributo
1. L'Abeille	Milano	10.154.810
2. Alleanza Securitas Esperia	Roma	6.151.580
3. Compagnia anonima Torino	Torino	35.210.355
4. Assicuratrice dell'Oltrepò	Milano	1.793.990
5. L'Assicuratrice Italiana	Milano	6.556.255
6. Le Assicurazioni d'Italia	Roma	35.714.235
7. Assicurazioni Generali	Roma	92.735.720
8. Ausonia	Genova	157.115
9. La Carnica	Tolmezzo	791.740
10. Cassa Generale di Assicurazioni	Milano	837.520
11. Comitas	Genova	969.390
12. Compagnia Assicurazioni Agricoltura	Milano	3.981.810
13. Compagnia di Assicurazioni Milano	Milano	32.263.485
14. Compagnie Riunite di Assicurazioni	Torino	24.403.380
15. Compagnia Tirrena	Roma	11.690.545
16. Il Duomo	Milano	4.583.145
17. F.A.T.A.	Roma	14.146.890
18. Fiumeter	Roma	13.723.630
19. La Fondiaria Incendio	Firenze	40.055.520
20. Istituto Italiano di Previdenza	Milano	5.234.365
21. Italia Assicurazioni	Genova	2.346.180
22. Italiana Incendio Rischi Diversi	Milano	14.374.345
23. L'Italica	Milano	4.933.490
24. Liguria	Genova	674.645
25. Lloyd Adriatico	Trieste	2.058.340
26. Lloyd Continentale	Milano	3.270.945
27. Lloyd Internazionale	Roma	1.972.905
28. Lloyd Italico & L'Ancora	Genova	1.821.410
29. Compagnia Mediterranea di Ass.ni	Roma	4.307.460
30. La Minerva	Milano	3.147.735
31. La Pace	Milano	8.371.530
32. La Preservatrice	Roma	3.227.760
33. La Previdente	Milano	12.518.205
34. Riunione Adriatica di Sicurtà	Milano	66.326.555
35. S.A.I. (Soc. Assurance Industriale)	Torino	42.672.075
36. S.A.T. (Soc. Assicurazione Tabacchi)	Lecce	207.830
37. S.A.R.A.	Roma	2.042.995
38. Savoia	Milano	523.490
39. La Sicurtà (ex Trinacria)	Milano	383.920
40. Unione Subalbina di Associazione USA	Torino	7.100.815
41. Universale di Assicurazioni Generali	Roma	1.220.345
42. La Vittoria	Milano	9.944.580
43. Società Cattolica di Assicurazioni	Verona	21.954.485
44. Istituto Trentino-Alto Adige	Trento	1.875.050
45. Mutua Assurance Cotoni	Milano	2.303.990
46. M.A.E.C.I.	Milano	1.090.675
47. Mutua Assicuratrice Imprese Elettriche	Milano	5.137.590
48. La Piemontese	Torino	1.148.050
49. Reale Mutua Assicurazioni	Torino	52.011.665
50. Società Anglo Elementar	Milano	1.280.095
51. Danubio	Roma	2.890.250
52. Compagnie d'Assurance Générales	Milano	2.139.745
53. Phenix Incendio	Roma	2.319.750
54. Compagnie du Soleil	Roma	1.338.590
55. L'Union	Genova	9.064.250
56. La Mannheim	Roma	116.275
57. The New India Assurance	Roma	10.780
58. Alliance Assurance Company	Milano	4.360.815
59. Commercial Union	Milano	3.632.495
60. The Liverpool	Milano	1.733.990
61. North British Mercantile	Genova	989.685
62. The Northern	Milano	1.317.500
63. The Orion	Milano	2.081.225
64. The Sea Insurance	Genova	727.310
65. Sun Insurance	Genova	3.594.975
66. Intercontinentale	Roma	1.294.600
67. De Zeven Provincien	Genova	1.838.440
68. Alpina	Genova	158.465
69. La Baloise	Roma	142.060
70. La Basilese	Milano	2.929.750
71. La Federale	Milano	798.985
72. Helvetia	Milano	3.422.630
73. Nazionale Svizzera	Milano	234.045
74. La Svizzera	Genova	2.790.750
75. Zurigo	Milano	1.639.755
76. Insurance Company of North America	Milano	1.307.760
77. National Union Fire	Roma	4.865.655
78. New Hampshire	Roma	3.288.020
79. Reliance Insurance Company	Roma	4.478.105
80. Nordstern	Milano	412.655
81. Compagnia Latina	Milano	1.033.420
82. Compagnie Renana	Bologna	122.530
83. The Prudential	Milano	382.205
84. La Nationale	Roma	25.355
85. S.I.D.A. Società Italiana di Assicuraz. (già Marittima Viareggina)	Roma	499.960
86. The Licenses and General	Milano	4.010
	Totale	689.391.455

Il Ministro per l'industria e per il commercio
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

(5199)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1963.

Sostituzione di un membro in seno alla Commissione tecnico-amministrativa per la determinazione dei costi di produzione dei fiammiferi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 11 marzo 1923, n. 560;
Visto il regio decreto-legge 26 febbraio 1930, n. 105;
Visto il regio decreto-legge 27 maggio 1946, n. 501;
Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1951, registro n. 4 Finanze, foglio n. 96;
Attesa la necessità di provvedere alla sostituzione dell'ing. Alberto Bodria, collocato a riposo, in seno alla Commissione prevista dall'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317;

Decreta:

Il dott. ing. Lelio Marino Cecchi è nominato membro rappresentante dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato in seno alla Commissione indicata nelle premesse, in sostituzione dell'ing. Alberto Bodria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 marzo 1963

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1963
Registro n. 11 Finanze, foglio n. 281. — BAIOCCHI

(5298)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1963.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Liberi posteggiatori », con sede in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza dichiarativa dello stato d'insolvenza pronunciata in data 6 marzo 1963 dal Tribunale di Roma, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, nei confronti della Società cooperativa « Liberi posteggiatori », con sede in Roma;
Ritenuta la necessità di sottoporre l'Ente predetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;
Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Liberi posteggiatori », con sede in Roma, costituita in data 4 maggio 1960 per rogito Gandolfo, rep. n. 80851, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Guido Barbera ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 maggio 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(5292)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concessione di diplomi al merito della redenzione sociale

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che l'Ente sottoindicato si è distinto in modo esemplare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni disadattati e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti:

Conferisce:

il diploma di primo grado al merito della redenzione sociale, con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, all'Ente « Veneranda Compagnia della Misericordia », con sede in Genova.

Roma, addì 31 gennaio 1962

Il Ministro: BOSCO

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte in modo esemplare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minori disadattati e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti.

Conferisce:

il diploma di primo grado al merito della redenzione sociale, con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, alle sottoindicate persone:

Brezzi prof. dott. Iolanda, insegnante presso l'Istituto tecnico per geometri della Casa penale di Alessandria;
Caddeo dott. Edoardo, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena in pensione, Roma;
Chirico dott. Emanuele, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena in pensione, Parma;
Panebianco dott. Rosario, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena in pensione, L'Aquila;
Somma dott. Angelo, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena in pensione, Napoli;
Sorrentino dott. Pietro, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena in pensione, Roma;
Pelleschi prof. dott. Annalena in Rota Sperti, insegnante presso l'Istituto tecnico per geometri della Casa penale di Alessandria;
Tamburrini dott. Marino, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena in pensione, Roma;
Zaballi dott. Mario, ispettore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena in pensione, Venezia.

Roma, addì 31 dicembre 1962

Il Ministro: BOSCO

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte in modo particolare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni disadattati e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti:

Conferisce:

il diploma di secondo grado al merito della redenzione sociale, con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento, alle sotto indicate persone:

Alberganti Giovanni, direttore della Casa «Divin Redentore» per liberati dal carcere di Novara;
Alecce Antonietta in Masedu, collaboratrice del Consiglio di patronato di Roma;
Alvino dott. Carlo, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Cassino;
Ammirati dott. Luigi, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Catanzaro;
Anedda suor Nicolina, collaboratrice del Consiglio di patronato di Roma;
Antuofermo Nicola, segretario capo di 2ª classe, addetto al Consiglio di patronato presso il Tribunale di Bari;
Balbo Bertone duchessa Elisabetta di Sambuy vedova Cito di Torrecuso, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Torino;
Barone dott. Antonino, medico chirurgo, sanitario presso le Carceri giudiziarie di Palmi;
Bellinvia dott. Carlo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria;
Berti Carolina Luigia in Airoldi, componente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Busto Arsizio;
Bifani dott. Alessandro, presidente del Tribunale per i minorenni di Napoli;
Burgarella dott. Giacomo, segretario di 1ª classe presso la Procura della Repubblica di Trapani;
Caldara Maria Teresa in Puccini, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Campailla dott. Antonio, direttore capo degli istituti di prevenzione e di pena in pensione, Latina;
Campannelli rag. Pietro, segretario capo dirigente della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno;
Caputi dott. Pacifico, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Gorizia;
Cardaci prof. Vito, commissario provinciale dell'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo di Enna;
Carozza Mario, segretario capo dirigente della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno;
Cavallero dott. Guido, segretario capo sezione presso la Procura della Repubblica di Lucca;
Cocola dott. Gaetano, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Pisa;
Colli Maria Clorinda, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Conti dott. Nestore, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Isernia;
Coppola Picazio dott. Eduardo, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
Corbetta Angelo, componente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Varese;
Corona ing. Luigi, ingegnere capo presso il Genio civile di Potenza;
Custoza contessa Maria in Bocca, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Torino;
De Francesco dott. Arnaldo, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Chieti;
D'Egidio rag. Antonio, segretario capo presso la Procura della Repubblica di Bologna;
De Simone dott. Salvatore, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Como;
Eula Laura, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Falco dott. Orlando, collaboratore del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Foti Maria in Torrente, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Franchi Ebe in Branca, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Fumu dott. Giovanni, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Nuoro;
Galdieri Wilma in Lione, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Gallino Piero, componente del Consiglio di patronato pressso il Tribunale di Alba;
Giorgi Elena in Falco, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Granata dott. Giovanni Battista, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Spoleto;
Guaragnella dott. Emanuele, segretario capo dirigente della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia;
Intonti dott. Gaetano, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Brescia;
Juzzolino dott. Giuseppe, presidente del Tribunale per minorenni di Bologna;
Lamberti mons. prof. Nereo, cappellano presso le Carceri giudiziarie di Rovigo;
Lignola dott. Enzo, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Macerata;
Maccariello dott. Giuseppe, direttore distrettuale dei Centri di rieducazione della Puglia, Bari;
Majoni D'Intignano marchesa Henriette, componente del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale «Cesare Beccaria» di Milano;
Manna dott. Oscar, presidente del Tribunale per i minorenni di Firenze;
Marafioti dott. Rocco, ispettore scolastico presso le scuole elementari di Reggio Calabria;
Marengo Andrea Luigi, componente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Alba;
Milanese dott. Angelo, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Grosseto;
Minestrini mons. Ettore, cappellano presso la Casa penale di Perugia;
Morando dott Antonio, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Verbania;
Mulè rag. Calogero, segretario capo dirigente della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta;
Palermo dott. Domenico, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Locri;
Palmieri dott. Luigi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli;
Patanè dott. Sebastiano, prcuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Caltanissetta;
Pasqualini dott. Antonio, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Ascoli Piceno;
Pelle don Nicola, cappellano presso le Carceri giudiziarie di Imperia, direttore del locale «Centro di redenzione sociale»;
Perego rag. Edoardo, assistente carcerario presso il Consiglio di patronato del Tribunale di Ivrea;
Petiti Antonelli Natalina, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Piga dott. Bernardino, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Oristano;
Prezzolini dott. Gustavo, vice prefetto ispettore, Bari;
Raffetto dott. Aldo, collaboratore del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Genova;
Ressman dott. Bianca vedova Grisostomi, componente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Fermo;
Rogari dott. Emilio, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Modena;
Rossetti prof. Enrica, insegnante presso l'Istituto tecnico della Casa penale di Alessandria;
Sabatini prof. avv. Giuseppe, collaboratore del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Satta Stefania in Manníroni, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Roma;
Scarampi di Villanova contessa Alice Maria in Biscaretti di Ruffia, collaboratrice del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Torino;
Scarfì dott. Pietro, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno;
Servadei Morgagni rag. Luigi, segretario di 1ª classe presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Forlì;
Siggia dott. Elio, sostituto procuratore della Repubblica, presso il Tribunale di Terni;
Spadea dott. Luigi, procuratore della Repubblica, presidente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Trento;

Trivisonno rag. Francesco, segretario capo dirigente della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso;
Zeppa dott. Isidoro, dirigente il servizio sanitario presso la Casa penale di Perugia.

Roma, addì 31 dicembre 1962

Il Ministro: Bosco

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni disadattati e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di terzo grado al merito della redenzione sociale con la facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, alle sottoindicate persone:

Annicchiarico Alfredo, maresciallo maggiore del Corpo degli agenti di custodia, comandante titolare delle carceri giudiziarie di Foggia;
Baschieri dott. Gastone, già giudice presso il Tribunale per i minorenni di Firenze;
Bassi Emilio, assistente carcerario presso il Consiglio di patronato di Rovigo;
Basta dott. Raffaele, sanitario presso la Casa penale di Perugia;
Bassotto Giuseppina Isabella in Givogre, assistente carceraria del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Vercelli;
Gambino dott. Bernardo, giudice presso il Tribunale per i minorenni di Roma;
Gelodi Maria in Coiutti, componente del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Udine;
Giganti dott. Nicola, giudice presso il Tribunale ordinario e per i minorenni di Potenza;
Loi Caterina, segretaria presso il Centro tutela minorile di Udine;
Monzi Talindo, collocatore comunale di Terni;
Morettini Antonio, insegnante elementare, Campobasso;
Pandolfi dott. Romolo, assistente carcerario del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Pescara;
Pesciarelli Alarico, assistente carcerario del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Aosta;
Piccinini rag. Elio, presidente dell'E.C.A. di Lanciano;
Piccinini Licia ved. De Ritis, assistente carceraria del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Pescara;
Ricciuti Pasquale, geometra presso il Genio civile di Potenza;
Rottini dott. Enzo, sanitario presso la Casa penale di Perugia;
Zecca Aminta in Pace, assistente carceraria del Consiglio di patronato presso il Tribunale di Pescara.

Roma, addì 31 dicembre 1962

Il Ministro: Bosco

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che le persone sottoindicate si sono distinte in modo esemplare nello svolgere opera per l'emenda, la rieducazione e la riabilitazione dei detenuti e dei minorenni disadattati e per l'assistenza ai liberati dal carcere e alle famiglie dei detenuti;

Conferisce:

il diploma di primo grado al merito della redenzione sociale, con la facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, alle sottoindicate persone:

Costantini S. E. rev.ma mons. Vittorio, vescovo di Sessa Aurunca (Caserta);
Pellecchia S. E. rev.ma mons. Raffaele, vescovo di Alife (Caserta);
Sperandeo S. E. rev.ma mons. Matteo Guido, vescovo di Teano (Caserta);
D'Onofrio comm. dott. prof. Alberto, provveditore agli studi di Caserta;
Aloia S. E. gen. C. di A. Giuseppe, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Roma;
Azzone avv. Guido, presidente della Società manifatture cotoniere M. Napoli;
Nogara dott. Paolo, presidente della Società manifattura ceramica Pozzi, Milano;
Marconi cav. del lavoro prof. ing. Mario, presidente della Westinghouse, Torino;
Recchi dott. Franco, presidente della Soprefin, Roma;
Manuelli dott. Ernesto, presidente della Finsider, Roma;
Pugliese dott. Paolo, direttore generale della Siemens, Roma;
Ricci rag. Renato, amministratore delegato della S.p.A. Regna, Milano.

Roma, addì 22 aprile 1963

Il Ministro: Bosco

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto 19 ottobre 1922, n. 1440;
Visto il regio decreto 28 giugno 1923, n. 1890;
Vista la legge 11 maggio 1951, n. 375;
Ritenuto che la persona sottoindicata si è distinta in modo esemplare nello svolgere con spirito altamente umanitario, opera di redenzione sociale, unanimemente riconosciuta in ogni sua attività esercitata nella vita pubblica e privata;

Conferisce:

il diploma di primo grado medaglia d'oro al merito della redenzione sociale alla memoria del cavaliere del lavoro dottor ing. Enrico Mattei, presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi.

Roma, addì 22 aprile 1963

Il Ministro: Bosco

(4324)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Grosseto

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 5198 in data 2 maggio 1963, è stata prorogata, fino al 2 settembre 1963, la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Grosseto, affidata al dott. Armando Nicastro.

(4707)

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per i mutilati e gli invalidi per servizio.

Con decreto ministeriale n. 4045 in data 10 maggio 1963, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per i mutilati e gli invalidi per servizio, con sede in Roma alla via Crescenzio, n. 25, è stato costituito, per la durata di un triennio, come segue:

Costantini comm. Mario, in rappresentanza dell'Ente nazionale mutilati per servizio;
Di Matteo dott. Remo, in rappresentanza dell'Ente nazionale mutilati per servizio;
De Fiore dott. Angelo, in rappresentanza dell'Ente nazionale mutilati per servizio;
Varanese cav. Matteo, in rappresentanza dell'Ente nazionale mutilati per servizio;
Fidanzia dott. Nicola, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;
Contardi dott. Antonio, in rappresentanza del Ministero dell'interno.

(4708)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Capestrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 6 maggio 1963 il comune di Capestrano (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5028)

Autorizzazione al comune di Caporciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 6 maggio 1963 il comune di Caporciano (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 745.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5029)

Autorizzazione al comune di Roccastrada ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 maggio 1963, il comune di Roccastrada (Grosseto), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.037.270, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5131)

Autorizzazione al comune di Carpasio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 maggio 1963, il comune di Carpasio (Imperia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.569.535, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5132)

Autorizzazione al comune di Riccò del Golfo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Riccò del Golfo (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5115)

Autorizzazione al comune di Pignone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Pignone (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.175.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5116)

Autorizzazione al comune di Follo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Follo (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.515.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5117)

Autorizzazione al comune di Carrodano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Carrodano (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.520.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5118)

Autorizzazione al comune di Borghetto di Vara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Borghetto di Vara (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.930.000, per copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5119)

Autorizzazione al comune di Beverino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Beverino (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.050.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5120)

Autorizzazione al comune di Suvereto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 maggio 1963, il comune di Suvereto (Livorno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.915.718, per la copertuura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5121)

Autorizzazione al comune di Rivisondoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Rivisondoli (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.175.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5122)

Autorizzazione al comune di Scoppito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Scoppito (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5123)

Autorizzazione al comune di Villa Sant'Angelo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Villa Sant'Angelo (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 532.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5124)

Autorizzazione al comune di Ortucchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 maggio 1963, il comune di Ortucchio (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5125)

Autorizzazione al comune di Pescina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 9 maggio 1963, il comune di Pescina (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5126)

Autorizzazione al comune di Roccacasale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Roccacasale (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.994.004, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5133)

Autorizzazione al comune di Rocca di Botte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Rocca di Botte (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.538.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5134)

Autorizzazione al comune di San Benedetto dei Marsi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di San Benedetto dei Marsi (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5135)

Autorizzazione al comune di Vernazza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Vernazza (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.260.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5127)

Autorizzazione al comune di Sesta Godano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Sesta Godano (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.375.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5128)

Autorizzazione al comune di Zignago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Zignago (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.350.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5129)

Autorizzazione al comune di Calice al Cornoviglio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1962

Con decreto ministeriale in data 8 maggio 1963, il comune di Calice al Cornoviglio (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.895.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1962 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5130)

Autorizzazione al comune di Belforte Monferrato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1963 il comune di Belforte Monferrato (Alessandria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.160.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5026)

Autorizzazione al comune di Berzano di Tortona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 10 maggio 1963 il comune di Berzano di Tortona (Alessandria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.990.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(5027)

Autorizzazione alla Sezione provinciale di Lucca dell'Ente nazionale per la protezione degli animali ad accettare una donazione.

Con decreto ministeriale n. 10.13880/10089.G.43.(13) in data 29 aprile 1963 la Sezione provinciale di Lucca dell'Ente nazionale per la protezione degli animali è autorizzata ad accettare la donazione, disposta in suo favore dalla contessa Claudine de Pret Roose de Calesberg con atto notaio dott. Raffaele Manfredini in data 10 ottobre 1962, consistente in una casa di abitazione a due piani col terrestre di complessivi vani nove, con giardino ed orto, sita nel comune di Lucca, frazione di Arliano, luogo detto « al Simonetto » da adibire ai servizi del costruendo ricovero per animali abbandonati, nonchè ad abitazione del custode.

(4290)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi urbani di Udine

Con decreto 24 aprile 1963 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi urbani di Udine, gestiti dal Comune.

(4560)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

L'ing. Carlo Pisacane, nato a Roma il 14 giugno 1932, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di ingegnere, rilasciatogli dalla Università di Roma in data 20 settembre 1957.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(4677)

Diffida per smarrimento del certificato sostitutivo del diploma originale di abilitazione all'esercizio professionale

Il dott. Gabriele Falvo, nato a Colosimi (Cosenza) il 2 dicembre 1934, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista rilasciatogli dalla Università di Roma in data 26 novembre 1959.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(4709)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1962, registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1963, registro n. 19, foglio n. 389, è dichiarato nullo il ricorso, in via straordinaria, prodotto dal dott. Dante Biavati - già assistente ordinario presso la cattedra di «Statistica» dell'Università di Bologna - avverso la decorrenza del provvedimento di cessazione dal predetto ufficio, disposto con decreto in data 9 giugno 1958, a far tempo dall'11 giugno 1957.

(4678)

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1962, registro n. 55 Pubblica istruzione, pag. n. 344, è stato respinto il ricorso in via straordinaria prodotto dalla prof.ssa Maria Miccichè, avverso la decisione in data 13 ottobre 1955 con cui la Commissione ex art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, aveva respinto il ricorso dell'interessata che lamentava il conferimento di un solo incarico presso l'Istituto magistrale di Agrigento per l'anno scolastico 1955-56.

(4679)

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 1962, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1962, registro n. 55 Pubblica istruzione, foglio n. 175, viene dichiarato inammissibile il ricorso prodotto dalla dottoressa Giovanna Cucinotta, avverso la decisione in data 7 novembre 1957 con la quale il provveditore agli studi di Catanzaro, in parziale accoglimento del gravame proposto dalla citata insegnante, aveva modificato il punteggio attribuito alla ricorrente nelle graduatorie, degli aspiranti a supplenze, delle scuole medie di Vibo Valentia e Mileto, della Scuola di avviamento di Vibo e dei Licei ginnasi di Nicastro e Vibo Valentia

(4680)

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1963, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1963, registro n. 27 Pubblica istruzione, foglio n. 309, è stato dichiarato inammissibile il ricorso in via straordinaria prodotto in data 19 agosto 1959 dal prof. Dino Gori avverso la decisione della Commissione di cui all'art. 5 della legge 19 marzo 1955, n. 160, operante presso il Provveditorato agli studi di Imperia, con la quale veniva respinto il ricorso gerarchico del citato insegnante avverso l'ordine di collocamento nell'elenco degli insegnanti «stabili» della provincia di Imperia.

(4681)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Frosinone

Con decreto ministeriale addì 27 aprile 1963, la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Frosinone viene prorogata fino al 30 aprile 1964 e il gr. uff. Antonio Aghemo ed il sig. ing. Enrico Vranckw sono confermati rispettivamente nell'incarico di commissario e vice commissario del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione.

Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'Assemblea per quanto concerne l'approvazione dei bilanci 1962 e 1963 ed è fatto obbligo, alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli adempimenti di legge.

(5063)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario «Roggia Grimana», con sede in Sorgà (Verona)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 14733, in data 10 maggio 1963, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario «Roggia Grimana», con sede in Sorgà (Verona), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nella seduta del 25 febbraio 1960.

(4705)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Castiglione a Casauria

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1963, n. 1342/242, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Ventura Francesca, nata a Castiglione a Casauria l'undici dicembre 1897 e Ventura Antonia, nata a Castiglione a Casauria il 25 marzo 1907, della zona demaniale facente parte del tratturo «Centurelle-Montesecco» in Castiglione a Casauria, estesa mq. 130, riportata in catasto alla particella n. 372 parte, del foglio di mappa n. 4 del comune di Castiglione a Casauria e nella planimetria tratturale con il n. 232.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1963, n. 1346/246, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Renzella Berardino, nato a Castiglione a Casauria il 13 aprile 1881 delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Centurelle-Montesecco» in Castiglione a Casauria, estese mq. 340, riportate in catasto alla particella n. 70 parte, del foglio di mappa n. 6 ed alla particella n. 1/a-b del foglio di mappa n. 9 del comune di Castiglione a Casauria e nella planimetria tratturale con i numeri 104 e 103.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1963, n. 1343/243, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a D'Agostino Carmineantonio, nato in Castiglione a Casauria il 5 dicembre 1882 della zona demaniale facente parte del tratturo «Centurelle-Montesecco» in Castiglione a Casauria, estesa mq. 60, riportata in catasto alle particelle numeri 614 parte e 615 parte, del foglio di mappa n. 4 del comune di Castiglione a Casauria e nella planimetria tratturale con il n. 291.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1963, n. 1349/249, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Settembrini Concezio, nato a Caramanico l'8 dicembre 1903, delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Centurelle-Montesecco» in Castiglione a Casauria, estesa mq. 590 riportate in catasto alle particelle numeri 381 parte, 384 parte e 383 parte, del foglio di mappa n. 8 del comune di Castiglione a Casauria e nella planimetria tratturale con i numeri 413 e 418.

Con decreto ministeriale in data 25 marzo 1963, n. 1337/237, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Ventura Vincenzo, nato in Castiglione a Casauria il 1° settembre 1880 della zona demaniale facente parte del tratturo « *Centurelle-Montesecco* » in *Castiglione* a Casauria, estesa mq. 110 riportata in catasto alla particella n. 371 parte, del foglio di mappa n. 4 del comune di Castiglione a Casauria, e nella planimetria tratturale con il n. 231.

Con decreto ministeriale in data 25 marzo 1963, n. 1338/238, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a De Amicis Fragolina, nata in Castiglione a Casauria il 17 febbraio 1919, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Castiglione a Casauria, estesa mq. 60, riportata in catasto alla particella n. 617 parte, del foglio di mappa n. 4 del comune di Castiglione a Casauria e nella planimetria tratturale con il n. 293.

Con decreto ministeriale in data 21 marzo 1963, n. 1341/241, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Epifano Letizia, nata in Castiglione a Casauria l'11 febbraio 1894, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Castiglione a Casauria e Tocco a Casauria, estesa mq. 123, riportata in catasto alle particelle numeri 54 parte e 87 parte, del foglio di mappa n. 8 del comune di Castiglione a Casauria, e nella planimetria tratturale con il n. 463.

(5034)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un'area di terreno sita nel comune di Riomaggiore (La Spezia).

Con decreto del Ministro per la difesa, di concerto con quello per le finanze, in data 27 aprile 1963, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico a quello patrimoniale dello Stato di un'area di terreno di mq. 58.920, sita nel comune di Riomaggiore (La Spezia) e distinta nel catasto dello stesso Comune con il mappale n. 150 del foglio n. 29.

(4891)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1963, registro n. 14, foglio n. 17, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dai signori Fidelfranco Buttignoni, Mariano Fragiacomo, Agostino Martin e Umberto Rosin, addetti alla custodia di alcuni stabili demaniali in Trieste, avverso il provvedimento di licenziamento e sfratto adottato nei loro confronti dalla Direzione generale del Demanio.

(4893)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 100

Corso dei cambi del 28 maggio 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,20	621,37	621,30	621,37	621,35	621,29	621,45	621,25	621,31	621,35
$ Can.	576,25	576,40	576,50	576,30	574,75	576,30	576,45	576,25	576,30	576,25
Fr. Sv.	143,85	143,83	143,84	143,87	143,80	143,85	143,93	143,85	143,86	143,83
Kr. D.	89,99	89,98	90,05	90,05	89,95	89,97	90,05	89,97	89,98	89,98
Kr. N.	86,95	86,92	87 —	86,96	87 —	86,93	86,95	86,90	86,92	86,90
Kr. Sv.	119,78	119,76	119,80	119,80	119,75	119,77	119,79	119,80	119,71	119,77
Fol.	172,81	172,84	172,87	172,88	172,80	172,84	172,92	172,82	172,85	172,80
Fr. B.	12,47	12,459	12,46	12,45875	12,455	12,46	12,46	12,46	12,46	12,46
Franco francese	126.80	126,81	126,83	126,82	126,85	126,79	126,85	126,80	126,80	126,80
Lst.	1739,34	1740,15	1740,30	1740,10	1739,75	1739,47	1740,25	1739,50	1739,60	1740,25
Dm. occ.	156,03	156,10	156,15	156,125	156,08	156,08	156,115	156,05	156,09	156,10
Scell. Austr.	24,05	24,06	24,04	24,0675	24 —	24,06	24,06125	24,05	24,06	24,06
Escudo Port.	21,70	21,69	21,725	21,695	21,70	21,69	21,69	21,67	21,69	21,69

Media dei titoli del 28 maggio 1963

Rendita 5 % 1935	106,15
Redimibile 3,50 % 1934	92,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,325
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,55
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,725
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,425
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,40
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	100,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	102,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,425
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,225

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 maggio 1963

1 Dollaro USA	621,41
1 Dollaro canadese	576,375
1 Franco svizzero	143,90
1 Corona danese	90,05
1 Corona norvegese	86,955
1 Corona svedese	119,795
1 Fiorino olandese	172,90
1 Franco belga	12,461
1 Franco francese	126,835
1 Lira sterlina	1740,175
1 Marco germanico	156,12
1 Scellino austriaco	24,064
1 Escudo Port.	21,692

CONCORSI ED ESAMI

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso per esami a sessanta posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 5 febbraio 1962.

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 5 febbraio 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 9 febbraio 1962, con il quale venne indetto un concorso per esami a sessanta posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto in data 5 maggio 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 12 maggio 1962, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso medesimo, e quello in data 22 febbraio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 22 marzo 1963, con il quale venne sostituito il presidente della Commissione stessa;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 2 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843 e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico approvato con il menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Vista la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso per esami a sessanta posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti:

N.	Candidato	Punti
1.	Cecchini Maria Giuseppina	punti 17,333
2.	Vespignani Carla	» 16,416
3.	Abbruzzetti Bruna	» 16,000
4.	Serino Domenico, profugo	» 15,666
5.	Frisone Giuseppe	» 15,666
6.	Petrelli Anna Maria	» 15,583
7.	Rossetti Roberta, nata il 19 marzo 1939	» 15,500
8.	Gentile Francesco, nato il 12 febbraio 1941	» 15,500
9.	Franco Vincenzo, nato il 4 febbraio 1938	» 15,250
10.	Ghisaura Maria, nata il 2 agosto 1939	» 15,250
11.	Valente Bruno, nato il 30 settembre 1940	» 15,250
12.	Capponi Gina, nata il 24 luglio 1943	» 15,250
13.	Giannotti Adriano	» 15,166
14.	Attenni Marina	» 15,000
15.	Renzi Anna Maria, nata il 4 marzo 1941	» 14,833
16.	Rosace Santo, nato il 22 dicembre 1942	» 14,833
17.	Pazienza Galeazzo	» 14,750
18.	Rossi Italo	» 14,700
19.	Peverieri Ornella	» 14,666
20.	Mari Leo, nato il 15 maggio 1938	» 14,583
21.	Morgante Massimo, nato il 13 dicembre 1940	» 14,583
22.	Scarongella Michele, nato il 25 marzo 1941	» 14,583
23.	Adamo Nicolò, nato il 19 maggio 1932	» 14,500
24.	Santacroce Umberto, nato il 25 novembre 1934	» 14,500
25.	De Bellis Nicola, nato il 26 gennaio 1941	» 14,500
26.	Musone Vera, nata il 13 luglio 1942	» 14,500
27.	D'Anna Tiziana	» 14,433
28.	Gallo Giuseppe	» 14,416
29.	Campanale Giuseppe, figlio di invalido di guerra	» 14,333
30.	Ronzino Sebastiano Ferdinando	punti 14,333
31.	Ciotti Ugo, coniugato con un figlio	» 14,250
32.	Chisena Giovanni, coniugato, nato il 25 ottobre 1932	» 14,250
33.	Frisini Luigi, coniugato, nato il 14 agosto 1938	» 14,250
34.	Mannone Tommaso, nato il 12 aprile 1937	» 14,250
35.	Mariani Umberto, nato il 9 gennaio 1941	» 14,250
36.	Olivieri Concettina, nata il 14 luglio 1941	» 14,250
37.	Marini Cesare, nato il 30 maggio 1932	» 13,833
38.	Albini Anna Maria, nata il 24 maggio 1939	» 13,833
39.	Gisolfi Italo, nato il 13 agosto 1940	» 13,833
40.	Ricella Antonio	» 13,816
41.	Novelli Ornella, coniugata	» 13,666
42.	Galadini Pietro	» 13,666
43.	De Vincenzo Ciro	» 13,583
44.	Mancinelli Loreto, coniugato con due figli	» 13,500
45.	Girmenia Corrado, nato il 6 maggio 1939	» 13,500
46.	Fruhwirth Roberta, nata il 7 gennaio 1940	» 13,500
47.	Giuseppone Vittorio, nato il 29 ottobre 1940	» 13,500
48.	Mecca Canio, nato il 19 dicembre 1938	» 13,416
49.	Piersanti Guido, nato il 25 febbraio 1939	» 13,416
50.	Albano Pompea, ha prestato lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato	» 13,250
51.	Salvarezza Adriana, nata il 21 febbraio 1941	» 13,250
52.	Rapisarda Francesco, nato il 12 giugno 1941	» 13,250
53.	Italia Romano	» 13,166
54.	Innocenti Dino	» 13,083
55.	Evangelisti Eligio	» 13,016
56.	Di Genova Tito, ha prestato lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato	» 13,000
57.	Ciampi Nicola	» 13,000

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1) Cecchini Maria Giuseppina
2) Vespignani Carla
3) Abbruzzetti Bruna
4) Serino Domenico
5) Frisone Giuseppe
6) Petrelli Anna Maria
7) Rossetti Roberta
8) Gentile Francesco
9) Franco Vincenzo
10) Ghisaura Maria
11) Valente Bruno
12) Capponi Gina
13) Giannotti Adriano
14) Attenni Marina
15) Renzi Anna Maria
16) Rosace Santo
17) Pazienza Galeazzo
18) Rossi Italo
19) Peverieri Ornella
20) Mari Leo
21) Morgante Massimo
22) Scarongella Michele
23) Adamo Nicolò
24) Santacroce Umberto
25) De Bellis Nicola
26) Musone Vera
27) D'Anna Tiziana
28) Gallo Giuseppe
29) Campanale Giuseppe
30) Ronzino Sebastiano Ferdinando
31) Ciotti Ugo
32) Chisena Giovanni
33) Frisini Luigi
34) Mannone Tommaso
35) Mariani Umberto
36) Olivieri Concettina
37) Marini Cesare
38) Albini Anna Maria
39) Gisolfi Italo
40) Ricella Antonio
41) Novelli Ornella
42) Galadini Pietro
43) De Vincenzo Ciro
44) Mancinelli Loreto
45) Girmenia Corrado
46) Fruhwirth Roberta
47) Giuseppone Vittorio
48) Mecca Canio
49) Piersanti Guido
50) Albano Pompea
51) Salvarezza Adriana
52) Rapisarda Francesco
53) Italia Romano
54) Innocenti Dino
55) Evangelisti Eligio
56) Di Genova Tito
57) Ciampi Nicola

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1963

Il presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1963
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 44. — CESSARI

(5257)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso per esami a sessanta posti di vice ragioniere e vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19;
Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 16 agosto 1962, n. 1291;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a sessanta posti di vice ragioniere e vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, di cui al quadro IV annesso alla legge n. 1291/1962.

Un terzo dei posti suddetti è riservato:

1) agli impiegati appartenenti ai ruoli organici della Ragioneria generale dello Stato;

2) al personale salariato collocato nelle categorie degli impiegati non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'articolo 30, primo comma, della citata legge n. 1291/1962;

3) agli impiegati a suo tempo inquadrati tra il personale non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato in applicazione di disposizioni legislative relative alla sistemazione presso le Amministrazioni statali del personale di Enti, Aziende ed Uffici soppressi o in via di soppressione.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiori ai 32 — salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti — si prescinde dall'indicato limite massimo nei confronti degli impiegati civili dei ruoli organici e dei corrispondenti ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o d'autorità, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e non reimpiegati, contemporaneamente, come civili nonchè degli operai di ruolo dello Stato, ai sensi dell'articolo 61 della legge 5 marzo 1961, n. 90 e degli impiegati di cui ai punti 2) e 3) del precedente articolo 1;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) diploma di istituto d'istruzione secondaria di 2° grado.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 173 del testo unico n. 3/1957, possono partecipare al concorso in parola, anche se non in possesso del prescritto titolo di studio, i dipendenti statali appartenenti alle carriere esecutive purchè rivestano la qualifica non inferiore a quella di archivista od equiparata e siano in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di 1° grado.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'articolo 127, lettera *d*) del testo unico n. 3/1957.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La esclusione dal concorso in parola, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro per il tesoro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, e redatte su carta da bollo da lire 200 in conformità dell'unito schema esemplificativo (allegato n. 2) dovranno pervenire alla prefata Ragioneria generale dello Stato o alle Ragionerie regionali dello Stato o alle Ragionerie provinciali dello Stato entro e non oltre il 40° giorno decorrente da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Della tempestività dell'arrivo delle domande fa fede non il timbro a data dell'Ufficio postale presso cui è stato effettuato l'inoltro, bensì il timbro di ricezione apposto dall'ufficio postale di questo Ministero o il timbro a calendario dell'archivio del personale per le domande direttamente presentate all'accettazione della Ragioneria generale dello Stato.

Le Ragionerie regionali dello Stato e le Ragionerie provinciali dello Stato apporranno sulle domande il timbro a protocollo con l'indicazione del giorno nel quale sono state presentate e le trasmetteranno subito al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato.

Nelle domande gli aspiranti debbono dichiarare:

la data ed il luogo di nascita, nonchè, nel caso abbiano superato il 32° anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno di conseguimento e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Dalle domande dovranno risultare altresì:

il domicilio;

il recapito al quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni;

la dichiarazione che l'aspirante, in caso di nomina, è disposto a raggiungere qualsiasi destinazione.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono far pervenire alla Ragioneria generale dello Stato, entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Non saranno presi in considerazione i documenti che perverranno all'anzidetta Ragioneria generale dello Stato oltre il precitato termine di giorni 15.

Art. 6.

I concorrenti dichiarati vincitori debbono far pervenire al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, sotto pena di decadenza, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia autenticata nei modi di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, attestante il possesso del titolo di studio prescritto dall'articolo 2 lettera *e*);

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 32 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto

dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra o assimilati e gli invalidi per servizio debbono produrre un certificato medico contenente, ai sensi dell'articolo 6, n. 3, delle leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142, la dichiarazione che l'aspirante, per la natura o il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nei suddetti certificati dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere a) e g), nonchè una copia integrale dello stato matricolare (in bollo) contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, quali appartenenti al Corpo guardie di pubblica sicurezza, possono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano.

Art. 7.

I documenti di cui alle lettere c), d), e), g), del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre 3 mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere c), d), del precedente articolo dovranno altresì attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 9, 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questo o da altri Ministeri od Enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare: in tale caso essi dovranno indicare per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi suddetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove di esame e per gli adempimenti ad esso inerenti saranno osservate le disposizioni del testo unico n. 3/1957 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Ai candidati saranno assegnate, per ciascuna prova scritta, otto ore di tempo decorrenti dalla dettatura del tema proposto.

Art. 9.

L'esame consterà di due prove scritte ed una orale vertenti sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto (allegato n. 1).

Le prove di cui al precedente comma si svolgeranno in Roma nei locali che saranno a suo tempo indicati.

Con successivo provvedimento sarà fissato il diario delle prove scritte.

Tale diario sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di 15 giorni prima dell'inizio di dette prove scritte.

Dello stesso diario sarà dato avviso, nel medesimo termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere la prova stessa.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che abbiano riportato la votazione media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva risulterà dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto riportato nella prova orale.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e quella dei vincitori con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti.

A parità di merito e di titoli si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 5 del testo unico, approvato, con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive variazioni.

Con decreto ministeriale sarà approvata la graduatoria dei vincitori e quella dei dichiarati idonei sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e quella dei dichiarati idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Eventuali reclami relativi alla precedenza in graduatoria dovranno essere proposti al Ministero del tesoro non oltre il termine di giorni 15 dalla pubblicazione del cennato avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 10.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento con esclusione di altri:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta di identità;

g) libretto ferroviario (o tessera ferroviaria di nuovo tipo).

Art. 11.

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 12.

I vincitori del concorso di cui al presente decreto, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti, saranno nominati in prova per il periodo di mesi sei, durante il quale verrà loro corrisposto lo stipendio lordo mensile pari a un dodicesimo dello stipendio relativo al coefficiente 202 della tabella unica annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, oltre le quote di aggiunta di famiglia e le indennità accessorie eventualmente spettanti.

Al termine del suddetto periodo di prova, i vincitori medesimi saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata con decreto ministeriale la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto alla indennità prevista dall'articolo 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 13.

Ai vincitori del concorso di cui al presente decreto, provenienti da altri ruoli di personale statale, compete il trat-

tamento economico previsto dall'articolo 202 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori del concorso medesimo provenienti dal personale non di ruolo, compete il trattamento economico di cui all'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Art. 14.

Ai vincitori sarà prefisso un termine per assumere servizio nell'ufficio cui saranno assegnati.

A coloro che saranno destinati ad una sede diversa da quella di residenza competerà il rimborso della sola spesa personale di viaggio in ferrovia di prima classe.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 marzo 1963

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1963
Registro 12 Tesoro, foglio n. 094

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

Parte prima: Nozioni di contabilità generale dello Stato (demanio pubblico e beni patrimoniali; contratti; bilancio di previsione; rendiconto generale; entrate; spese; scritture contabili; agenti contabili e conti giudiziali; funzionari delegati e rendiconti amministrativi; responsabilità dei pubblici funzionari).

Parte seconda: Prova a carattere pratico sui servizi della Ragioneria generale dello Stato (ordinamento e attribuzione degli organi centrali e regionali della Ragioneria generale dello Stato; controlli demandati ai predetti organi; atti amministrativi assoggettati a tali controlli; disciplina giuridica e trattamento economico degli impiegati civili dello Stato).

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte.

Il Ministro: TREMELLONI

ALLEGATO N. 2

(Schema di domanda in bollo da L. 200)

Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Via XX Settembre - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . (prov. di . . . .) il . . . . e residente in . . . (prov. di . . . . . .) via . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso per esami a sessanta posti di vice ragioniere e vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato di cui al quadro IV annesso alla legge n. 1291/1962.

Fa presente (1) di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perchè . . . .
dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . .

3) non ha riportato condanne penali (3) . . . .

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito in data . . . presso . . . . . .

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche Amministrazioni . . . .

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione nè è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'articolo 127 lettera *d*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Data, ...

Firma (4) . . . .

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni . .

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il 32° anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

(5192)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte del concorso a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, con prova obbligatoria di lingua tedesca, bandito con decreto ministeriale 6 luglio 1961.

Le prove scritte di esame del concorso a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche con prova obbligatoria di lingua tedesca, avranno luogo in Roma, nei locali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, via Aureliana n. 7, nei giorni 25, 26, 27, 28 giugno 1963, con inizio alle ore 8.

(5300)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica

Nei concorsi per esami a settantacinque posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle Segreterie universitarie: a centocinquantasei posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera speciale di ragioneria delle Segreterie universitarie e a trecentotrentatre posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle Segreterie universitarie, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 16 maggio 1963, alla pagina 2599, articolo 1, comma secondo, ove è detto «. . . dalla data del 1° novembre 1961 . . .» leggasi «. . . alla data del 1° novembre 1961 . . .».

(5249)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BRINDISI

Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Oria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1094 in data 28 febbraio 1962, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario vacante alla data del 30 novembre 1961 nel comune di Oria;

Visto il proprio decreto n. 7076/4ª in data 26 gennaio 1963, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti i verbali della citata Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 4 e seguenti del regolamento dei concorsi a posti di sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso di cui sopra:

1. Ricciardi Giovanni punti 125,450
2. Camarda Luigi » 113,900
3. Proto Rosario » 112,450

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del Comune interessato.

Brindisi, addì 18 maggio 1963

Il medico provinciale: BARNABA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2898/4ª in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario vacante alla data del 30 novembre 1961 nel comune di Oria;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato con legge 1° maggio 1941, n. 422;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Ricciardi Giovanni è dichiarato vincitore del concorso per il posto di ufficiale sanitario vacante in provincia di Brindisi al 30 novembre 1961 nella sede di Oria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio e del comune di Oria.

Brindisi, addì 18 maggio 1963

Il medico provinciale: BARNABA

(5264)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5966/819, in data 28 giugno 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 4267/344 del 6 giugno 1960;

Visto il decreto n. 6007/820, in data 28 giugno 1962, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la 2ª condotta «Cereglio» del comune di Vergato a seguito della rinuncia del dott. Pierantoni Dario, vincitore dela condotta stessa è rimasta vacante e disponibile;

Visto che i candidati Ciancamerla Giovanni (7° in graduatoria) e Lodi Irio (9° in graduatoria) hanno rinunciato alla nomina per la predetta condotta;

Visto che il dott. Prearo Angelo (11° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Prearo Angelo è dichiarato vincitore della 2ª condotta «Cereglio» del comune di Vergato.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 27 agosto 1962

Il medico provinciale: MARENZI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5966/819, in data 28 giugno 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 4267/344 del 6 giugno 1960;

Visto il decreto n. 6007/820, in data 28 giugno 1962, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la 1ª condotta del comune di Gaggio Montano a seguito della rinuncia del dott. Borrozzino Ernesto, vincitore della condotta stessa è rimasta vacante e disponibile;

Visto che il candidato dott. Ciancamerla Giovanni (7° in graduatoria) ha rinunciato alla nomina per la predetta condotta;

Visto che il dott. Bernardini Antonio (8° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Bernardini Antonio è dichiarato vincitore della 1ª condotta medica del comune di Gaggio Montano.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 29 agosto 1962

Il medico provinciale: MARENZI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5966/819, in data 28 giugno 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 4267/344 del 6 giugno 1960;

Visto il decreto n. 6007/820, in data 28 giugno 1962, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la condotta unica del comune di San Giorgio di Piano a seguito di rinuncia del dott. Agliardi Manlio, vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che il dott. Borrozzino Ernesto (3° in graduatoria) ha rinunciato alla nomina per la predetta condotta;

Visto che il dott. Stanghellini Filippo (6° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Stanghellini Filippo è dichiarato vincitore della condotta unica del comune di San Giorgio di Piano.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 13 settembre 1962

p *Il medico provinciale*: ZURETTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5966/819, in data 28 giugno 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 4267/344 del 6 giugno 1960;

Visto il decreto n. 6007/820, in data 28 giugno 1962, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la 5ª condotta «Selva Malvezzi» del comune di Molinella a seguito della rinuncia del dott. Prati Pier Luigi, vincitore della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che i candidati: dott. Bernardini Antonio (8° in graduatoria) ed il dott. Pancaldi Alfonso (10° in graduatoria) hanno rinunciato alla nomina per la predetta condotta;

Visto che il dott. Pagliani Gianluigi (12° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Pagliani Gianluigi è dichiarato vincitore della 5ª condotta medica « Selva Malvezzi » del comune di Molinella.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 10 ottobre 1962

Il medico provinciale: MARENZI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5966/819, in data 28 giugno 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 4267/344 del 6 giugno 1960;

Visto il decreto n. 6007/820, in data 28 giugno 1962, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la condotta « Campagna » del comune di Medicina a seguito della rinuncia del dott. Coletta Mario, vincitore della condotta stessa è rimasta vacante e disponibile;

Visto che i candidati: Prati Pierluigi (4° in graduatoria), Ciancamerla Giovanni (7°), e Pagliani Gianluigi (12°), hanno rinunciato alla nomina per la predetta condotta;

Visto che il dott. D'Alba Mauro (14° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. D'Alba Mauro è dichiarato vincitore della condotta « Campagna » del comune di Medicina.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 14 gennaio 1963

Il medico provinciale: MARENZI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5966/819, in data 28 giugno 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 4267/344 del 6 giugno 1960;

Visto il decreto n. 6007/820, in data 28 giugno 1962, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la 3ª condotta « Caselle » del comune di Crevalcore a seguito della rinuncia del dott. Manfredini Gianvittorio, vincitore della condotta stessa è rimasta vacante e disponibile;

Visto che i candidati: Ciancamerla Giovanni (7° in graduatoria), Bernardini Antonio (8°), Lodi Irio (9°), Pancaldi Alfonso (10°), Ippolito Aldo (13°), Toschi Gianpaolo (15°), Stoico Ugo Gerardo (16°), Leonarduzzi Della Chiave Mario (17°), De Pascale Nicola (18°), Fiorio Walter (19°), hanno rinunciato alla nomina per la predetta condotta;

Visto che il dott. Bucci Alfredo (20° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Bucci Alfredo è dichiarato vincitore della 3ª condotta « Caselle » del comune di Crevalcore.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 22 gennaio 1963

Il medico provinciale: MARENZI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5966/819, in data 28 giugno 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 184 del 23 luglio 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 4267/344 del 6 giugno 1960;

Visto il decreto n. 6007/820, in data 28 giugno 1962, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la 2ª condotta « Tossignano » del comune di Borgo Tossignano a seguito della rinuncia del dott. Ippolito Aldo è rimasta vacante e disponibile;

Visto che il dott. Raimondi Mario ha diritto alla nomina a termine di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Raimondi Mario è dichiarato vincitore della 2ª condotta « Rossignano » del comune di Borgo Tossignano.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 22 gennaio 1963

Il medico provinciale: MARENZI

(5258)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 29 dicembre 1962, n. 4157 San., con il quale venivano nominate le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta in provincia di Varese alla data del 30 novembre 1960;

Vista la lettera in data 15 marzo 1963, con la quale il sindaco del comune di Cavaria con Premezzo, ha comunicato che la signora Speziali Stefania di Busto Arsizio, vincitrice del concorso, ha rinunziato alla nomina;

Viste le rinunzie di altre ostetriche che seguono in graduatoria la rinunciataria;

Considerato che occorre procedere alla nomina della candidata dichiarata idonea che segue immediatamente in graduatoria ed ha indicato la sede consorziale di Cavaria con Premezzo - Jerago con Orago - Oggiona Santo Stefano, in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La signorina Pizzaia Giovanna è dichiarata vincitrice della condotta consorziale di Cavaria con Premezzo - Jerago con Orago - Oggiona Santo Stefano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Varese e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dei comuni consorziati di Cavaria con Premezzo - Jerago con Orago - Oggiana Santo Stefano, e dell'Ufficio del medico provinciale.

Varese, addì 16 maggio 1963

Il medico provinciale: VESSICCHIO

(5261)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.